REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 33
DELL'8 OTTOBRE 2021
AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 40
DEL 6 OTTOBRE 2021

SO 33

Anno LVIII S.O. n. 33

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_SO33_1_DGR_1495_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1495

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Tipologia di intervento 4.1.5 - Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del

28/12/2020, che stabilisce:
- all'articolo 1, la proroga, fino al 31 dicembre 2022, del periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nonché la necessità di presentare, al fine di avvalersi di tale proroga, una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale;
- all'articolo 2, la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai programmi sostenuti dal FEASR e prorogati come previsto dall'articolo 1;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 73/2021 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione, n. 11, adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con propria deliberazione del 24 settembre 2021, n. 1473;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141;

CONSIDERATO che con l'ultima modifica del PSR, approvata con la decisione di esecuzione sopra citata, è stata introdotta la tipologia di intervento 4.1.5 "miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole" per incentivare un significativo miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole, con l'obiettivo di conseguire un importante quanto urgente risparmio di acqua e assegna alla medesima tipologia di intervento risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) 1305/2013 (risorse aggiuntive EUropean Recovery Instrument - EURI) per complessivi euro 2.500.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 2.500.000,00;

VISTO il testo del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 2.500.000,00 di spesa pubblica;

CONSIDERATO che il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

RITENUTO pertanto di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI infine:
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità;

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5 - MIGLIORAMENTO DELL'USO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.1.5 "Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata ad efficientare l'utilizzo delle risorse idriche, mitigare le ricadute derivanti dai cambiamenti climatici e migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
b) L'ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le risorse finanziarie aggiuntive di cui all'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, ossia le risorse aggiuntive derivanti dall'EUropean Recovery Instrument (EURI), per complessivi euro 2.500.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 2.500.000,00;
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
a) le imprese agricole individuali o societarie;
b) le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
b) sono impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.
4. I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
6. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale (PA), redatto utilizzando il modello allegato A) e relativi allegati.
2. Il PA contiene almeno i seguenti elementi:
   a) dettagliata descrizione del Progetto di impresa e dell'operazione;
   b) nel caso di interventi relativi alla sostituzione o al miglioramento di impianti irrigui esistenti tutti gli elementi, ex ante e previsti ad avvenuta realizzazione dell'operazione (ex post), indicati nell'allegato al modello di PA, necessari alla verifica e al rispetto delle condizioni di ammissibilità disposte dall'articolo 11;
   c) nel caso di realizzazione di invasi o altri sistemi per la raccolta delle acque meteoriche, una dettagliata descrizione dell'utilizzo dell'acqua raccolta dagli invasi aziendali o dagli altri sistemi di raccolta;
   d) la proposta di attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
   e) la dimostrazione della sostenibilità economica e globale dell'azienda agricola.
3. Il PA di cui al comma 1 è compilato alla data di presentazione della domanda di sostegno con riferimento alla situazione aziendale ante investimento (ex ante) ed è presentato, in allegato alla domanda di pagamento a saldo, aggiornato alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata e dello svolgimento dei test di funzionamento degli impianti irrigui (ex post).

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:

a) giovani agricoltori, di cui all'articolo 2, lettera n) del regolamento (UE) 1305/2013 in possesso di tutti i requisiti ivi indicati alla data di presentazione della domanda di sostegno che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti alla domanda di sostegno: 75 %;

b) restanti imprese agricole: 60 %;

2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 15 e 20.

3. Ai fini della cumulabilità con il sostegno di cui alla tipologia di intervento 4.1.4 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – Strumenti finanziari: fondo di rotazione" o con il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 o con altri interventi contributivi nazionali o regionali, anche nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020, il beneficiario compila l'apposita sezione del Piano aziendale e può richiedere una aliquota di sostegno ridotta per rispettare il limite massimo stabilito nell'allegato II del regolamento (UE) 1305/2013; in sede di rilascio della domanda di pagamento, allega la dichiarazione sostituiva di atto di notorietà allegato B) e la documentazioni ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

4. L'aliquota di sostegno richiesta, ai sensi del comma 3, in forma ridotta dal beneficiario non è successivamente modificabile.

Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 25.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 350.000,00.

Articolo 10 Operazioni e interventi ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono interventi:

a) di miglioramento, conversione, sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti da scorrimento a impianti pluvirrigui di tipo fisso anche a scomparsa a bassa pressione, del tipo ad aspersione con centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria con macchine semoventi (cd rotoloni), del tipo mobile con centraline elettroniche di controllo (tipo ad ali imperniate o ad ali translanti), localizzata del tipo a goccia, puntuale o a fascia, o per subirrigazione e di impianti di microirrigazione per aspersione compresi i relativi sistemi informatici ed elettronici di controllo e di misurazione del consumo dell'acqua;

b) per la realizzazione di sistemi di recupero e trattamento delle acque reflue aziendali a scopo irriguo (ad esempio impianti di fitodepurazione) includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso;

c) per la realizzazione di sistemi di irrigazione a ciclo chiuso (senza dispersioni - flusso o riflusso a recupero d'acqua);

d) per realizzazione di invasi aziendali, anche di utilizzo collettivo, di capacità utile massima di 250.000 mc, per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale;

e) per la realizzazione di sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione degli impianti compresi i contatori;

f) per la realizzazione di interventi collegati direttamente alle suddette voci (fabbricati, dotazioni, impiantistica).

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni e degli interventi

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:

a) sono realizzate in Friuli Venezia Giulia;

b) migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale. Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impresa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai successivi numeri 1) o 2)

unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al successivo numero 3):

1) migliorano il rendimento economico: gli interventi in cui è declinata l'operazione introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono l'innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione;

2) migliorano la qualità delle produzioni: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la riconversione (cambio del settore produttivo) o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e di benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

3) migliorano la sostenibilità ambientale: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, l'adattamento e la mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento:

a) gli interventi, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, sono attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione del "Piano di gestione del bacino idrografico "Alpi Orientali";

b) gli impianti irrigui e gli invasi aziendali sono ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento è installato o l'installazione è prevista dal progetto;
2. il beneficiario si impegna ad utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica.

c) per gli interventi di miglioramento o di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti, le combinazioni ammissibili e il relativo "risparmio idrico potenziale" sono indicate in tabella allegato B) – risparmio idrico potenziale, nel caso di passaggio:

1. da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori (M media o A alta) a partire da una classe di efficienza minima del 60%;
2. tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M) purché venga aumentata l'efficienza irrigua di almeno il 15%;
3. da un impianto di categoria "media efficienza" (M) ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A), purché venga aumentata l'efficienza irrigua;

d) se l'intervento di cui alla precedente lettera c) riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua si applicano le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 60% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e
2. in caso di intervento realizzato in un'unica Azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 60% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include anche l'acqua venduta dall'azienda.

e) nessuna delle condizioni di cui alle precedenti lettere c) e d) si applica a un intervento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un intervento nella creazione di un bacino o a investimenti nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;

f) nessuna delle condizioni di cui alla precedente lettera c) si applica agli interventi per la creazione di un serbatoio o agli investimenti per l'utilizzo di acque riciclate che non incidono su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;

g) in caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile massima di 250.000 mc, coerentemente con la demarcazione contenuta nell'Accordo di Partenariato. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni:

a) già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;

b) che prevedono l'aumento o l'ampliamento della superficie irrigua;

c) che prevedono la sola realizzazione di interventi relativi a fabbricati o a beni immateriali.

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a) l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:

a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;

b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;

c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

3. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), l'operazione si considera completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili

1. Fatte salve le limitazioni di cui all'articolo 12, sono ammissibili i costi:

a) per la costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione (quali stazioni di controllo o di pompaggio o di monitoraggio), vasche o bacini di raccolta delle acque meteoriche, entro i limiti indicati all'articolo 11, comma 2, lettera g), impianti di fitodepurazione, rete di adduzione e distribuzione irrigua esclusivamente aziendale;

b) per acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuove connesse con l'operazione comprese quelle finalizzate alla programmazione, alla gestione, alla misurazione al controllo, al telecontrollo e all'automatizzazione del consumo d'acqua, alla gestione della fertirrigazione, contatori;

c) studi di fattibilità, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10 % dei costi medesimi;

d) acquisto di software.

2. I costi sono ammissibili se:

a) sono fatturati e quietanzati dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione ad eccezione dei costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) sono preventivati e pertinenti rispetto all'operazione finanziata;

c) sono congrui e ragionevoli.

Articolo 14 Costi non ammissibili

1.Non sono considerati ammissibili i costi:

a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno fatto salvo quanto disposto all'articolo 13, comma 2, lettera a) in relazione ai costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità;

b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;

c) per la realizzazione di impianti irrigui con grado di efficienza inferiore al 60% codificati da 1 a 7 nella tabella allegato C) efficienza delle tecniche irrigue;

d) per l'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature usate;

e) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;

f) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;

g) per l'acquisto di terreni e qualsiasi tipo di fabbricati;

h) relativi a interventi eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;

i) per manutenzioni ordinarie;

j) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

k) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
n) sostenuti in natura/economia;
o) sostenuti in leasing.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
1. progetto, redatto da un tecnico abilitato e nei casi previsti dalla normativa vigente, già depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
c) per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (Prezzario macchinari) approvato con DGR n. 1600/2019:
1. per ogni impianto, macchinario o attrezzatura prevista, preventivo di spesa rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
i. i dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del fornitore;
ii. la tipologia e la descrizione della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
iii il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
2. report generato dall'applicativo del Prezzario macchinari, relativo a ogni macchinario o attrezzatura preventivata;
d) per l'acquisto degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari non compresi nel "Prezzario macchinari" di cui alla lettera c), almeno tre preventivi di spesa, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN, aventi le seguenti caratteristiche:
1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:
I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica, nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso. Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

e) in caso di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti e rilasciati con le modalità indicate alla lettera d) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
f) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, preventivo di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate alla lettera d) e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
g) in caso di spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti irrigui la valutazione della ragionevolezza e congruità avviene, per tipologia di progettazione, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche) approvato con DGR n.291/2020. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato:
1. preventivo di spesa, rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
   i. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
   ii. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio progettazione di un edificio, direzione lavori, ecc.);
   iii. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
   iv. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
   v. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.

h) in caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione di software:
1. almeno tre preventivi, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale - SIAN:
   a. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   b. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   c. contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
      III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;
2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi. Il preventivo, allegato alla domanda di sostegno, è rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN.

2. Il costo ammissibile:
a) relativo a beni immobili non è mai superiore a quello derivante dall'applicazione del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando e dei nuovi prezzi determinati in base a quanto disposto al comma 1, lettera b);
b) relativo a impianti, macchinari e attrezzature non è mai superiore a quello indicato nel "Prezzario macchinari" o risultante dal preventivo con costo più basso;
c) relativo alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la

progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti irrigui non è mai superiore a quello indicato nel "Prezzario" di cui al comma 1, lettera g) per le prestazioni richieste.
3. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenuti congrui e non sono ammessi a finanziamento, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:
a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;
b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
   I. gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   II. a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, anche di impianti, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui al comma 1, lettera g) numero 1, punto iv.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 18.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 35 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione di cui all'Allegato D).

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato E).
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane di cui al tipo di intervento 6.1 in caso di ulteriore parità, nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel beneficiario con titolare o socio di genere femminile, in caso di ulteriore parità, nella realizzazione di invasi anche con valenza ambientale e, in caso di ulteriore parità, nella domanda di sostegno con importo ammissibile superiore.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione e lo pubblica sul BUR.
2. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
3. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 21 Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 22 Avvio e conclusione
1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in impianti irrigui per i quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni o comunicazioni o dichiarazioni, beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente ai fini urbanistico edilizi.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, copia delle autorizzazioni o delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi esclusivamente in impianti irrigui e beni mobili o immateriali;
b) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in fabbricati o invasi e in impianti irrigui e beni mobili o immateriali.

Articolo 23 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. L'ufficio attuatore concede le proroghe di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, fino ad un massimo di sei mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 24 Varianti
1. Si considerano varianti dell'operazione:
a) la rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno;
b) la riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
c) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera b) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c).
4. La variante di cui al comma 1, lettera a) è preventivamente comunicata dal beneficiario all'ufficio attuatore corredata:
1) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato F);
2) documentazione prevista dall'articolo 15 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi;
5. La variante di cui al comma 1, lettere b) e c) viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, corredata:
1) da relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato F);
2) documentazione prevista dall'articolo 15 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.
6. L'ufficio attuatore:
a) autorizza con proprio provvedimento la variante di cui al comma 1, lettera a) entro 30 giorni dalla richiesta;
b) approva, anche parzialmente, con proprio provvedimento le varianti di cui al comma 1, lettere b) e c).
7. Non sono ammissibili le varianti che comportano:
a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
b) una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto al comma 1, lettera c).
c) la modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati assegnati in sede di ammissibilità al finanziamento.
8. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 7 comporta la decadenza dal sostegno.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 25 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture (copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate) o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20, comma 2 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.
3. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale prive delle indicazioni di cui al comma 2, lettera c) non sono ammissibili al sostegno.
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 26 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Per operazioni con costo ammesso non inferiore a euro 50.000,00, il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN;
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione

indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 27 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico su SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato G).
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile.
3. La liquidazione degli acconti è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima verificando, altresì, la pertinenza di eventuali forniture a piè d'opera.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'Ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 22, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data del campionamento.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi ai sensi della Legge 241/1990.
9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
10. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 9, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
11. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
12. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 10, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 28 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato G):

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 12 dell'articolo 27.

Articolo 29 Subentro e cambio del beneficiario

1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;

b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;

c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo quinquennale di stabilità dell'operazione, decorrente dal pagamento finale, impegnandosi a:

a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;

b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.

2. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:

a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;

b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;

c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;

b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;

c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.

2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione

1.Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014 fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 3.

2. Il beneficiario allega alla domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato B) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità.

Articolo 33 Impegni essenziali

1.Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno essenziale di non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso, superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24, comma 1, lettera c), o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati.

3. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato H) del presente bando.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno accessorio di richiedere l'autorizzazione alla rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a).

3. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato H) del presente bando.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.

3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.

4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;

b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;

c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:

a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 37 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 e in conformità alla legge regionale 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 e 34 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 41 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio sviluppo comparto agricolo, Titolare di posizione organizzativa, dott.ssa Caterina Talotti, tel. 0432 555794, email: caterina.talotti@regione.fvg.it, sviluppoagricolo@regione.fvg.it; pec: sviluppoagricolo@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A)

Modello Piano di sviluppo aziendale tipo di intervento 4.1.5 "Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

INDICE:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

1. ACCESSO AL BANDO

1.1 Tipologia di accesso

☐ **INDIVIDUALE -** Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole

1.2 Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità":

Indicare il rispetto della demarcazione di cui al capitolo 14 del PSR
Settore Ortofrutta:
L'azienda partecipa ad un OP?
☐ *NO;*
☐ *SI - Indicare la denominazione OP ________________;*
In caso affermativo compilare la scheda seguente:
☐ *L'azienda dichiara di non aver partecipato a piani di ristrutturazioni previsto dal piano operativo dell'OP inerenti lo stesso investimento;*
☐ *gli investimenti relativi alla produzione agricola sono superiori a 50.000,00*

Settore olivicolo
☐ *interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.*

Altri settori: vedasi capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

2.1 Soggetto proponente:

Inserire l'anagrafica dell'azienda agricola

2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno:

Descrizione sintetica della situazione di partenza (ex ante) del beneficiario

2.2.1 Descrizione della situazione di partenza del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- Settore produttivo prevalente:
  ☐ cerealicolo proteoleaginose
  ☐ altri settori.
- Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: ______ euro.
- Allegare lo "screenshot" (immagine schermo) o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n.2236);

Altre informazioni rilevanti:
Superficie irrigata complessiva alla data di presentazione della domanda di sostegno ha ____ di cui interessata dall'intervento ha ____
Corpo idrico interessato __________ stato NON MENO DI BUONO ☐ MENO DI BUONO NO ☐
Comune di ________, foglio _____ mappale ______ - interessata dall'intervento SI ☐ NO ☐
Comune di ________, foglio _____ mappale ______ - interessata dall'intervento SI ☐ NO ☐
Comune di ________, foglio _____ mappale ______ - interessata dall'intervento SI ☐ NO ☐
....
....
Consumo idrico annuo medio ultime 5 annualità mc ____

Presenza contatore aziendale ***SI*** ☐ ***NO*** ☐

Presenza di allevamenti, attività di trasformazione, attività connesse: ______________________________

Numero di dipendenti e contratto applicato: ______________________________

Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):
- *Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro __________;*
- *Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro __________ - annualità _________ (alternativo al punto precedente);*
- *Altre informazioni pertinenti*

2.2.2 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo):

- Settore produttivo prevalente:
  ☐ cerealicolo proteoleaginose;
  ☐ altri settori.
  Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: _______ euro.
- Allegare lo "screenshot" o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n.2236);

3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione del progetto proposto

Breve descrizione del progetto di impresa completo di:

- *Obiettivi del progetto;*

- *Descrizione degli interventi proposti in relazione agli obiettivi e all'intervento previsto (nel caso di miglioramento/sostituzione di impianti irrigui indicare quanto previsto nell'allegato al PA)*

- *Interventi previsti:*
  ☐ *miglioramento,* conversione, sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti con grado di efficienza fino a 55% a impianti pluvirrigui di tipo fisso anche a scomparsa a bassa pressione, del tipo ad aspersione con centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria con macchine semoventi (cd rotoloni con grado di efficienza non inferiore al 60%), del tipo mobile con centraline elettroniche di controllo (tipo ad ali imperniate o ad ali translanti), localizzata del tipo a goccia, puntuale o a fascia, o per subirrigazione e di impianti di microirrigazione per aspersione compresi i relativi sistemi informatici ed elettronici di controllo e di misurazione del consumo dell'acqua (descrizione)
  Dettagliata descrizione degli interventi programmati indicando il tipo di impianto di irrigazione esistenti, con relative caratteristiche e il nuovo impianto con relative caratteristiche
  ____

  ☐ realizzazione di sistemi di recupero e trattamento delle acque reflue aziendali a scopo irriguo (ad esempio impianti di fitodepurazione) includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso (descrizione)
  Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ realizzazione di sistemi di irrigazione a ciclo chiuso (senza dispersioni - flusso o riflusso a recupero d'acqua) (descrizione)
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ realizzazione di invasi aziendali, anche di utilizzo collettivo, di capacità utile massima di 250.000 mc., per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale (descrizione)
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ realizzazione di sistemi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione degli impianti compresi i contatori (descrizione)
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ realizzazione di tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci (dotazioni, impiantistica)
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ Investimenti in beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione quali stazioni di controllo o di pompaggio o di monitoraggio, rete di adduzione e distribuzione irrigua esclusivamente aziendale (descrizione)
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

☐ Interventi mirati a favorire la sostenibilità ambientale;
Dettagliata descrizione degli interventi programmati

____

CONTATORE
☐ Esistente

☐ L'installazione del contatore è prevista a conclusione dell'operazione

- Descrizione dei diversi prodotti che si intendono realizzare (colture/allevamenti/prodotti trasformati) al termine dell'investimento previsto dal PA;
  ☐ Produzione di prodotti agricoli allegato I trattato UE: tipologia prodotto ________________;

3.2 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni.

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinchè nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa.

PIANO FINANZIARIO							
4.4.1 -Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole							
OPERE A MISURA							
N.PROGR.	DESCRIZIONE					TOT DA COMPUTO (euro)	NOTE
1							
2							
3							
IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI							
N.PROGR.	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	RELAZIONE TECNICA (SI/NO)	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
SPESE GENERALI							
N.PROGR.	DESCRIZIONE		REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	PREVENTIVO	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
11							
12							
13							
14							
SPESE PER CONSULENZE							
N.PROGR.	DESCRIZIONE		TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	RELAZIONE TECNICA (SI/NO)	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE (euro)	NOTE
15							
16							
17							
18							
19							
20							
SOMMANO							

3.3 Spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai sensi dell'articolo 16 del bando.

	Tipologia progettazione (riferita al prezzario)	**Descrizione**	**Valore investimento**
☐	**Progettazione 1**	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso (	**0,00**
☐	**Progettazione 2**	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	**0,00**
☐	**Progettazione 4**	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	**0,00**
☐	**Progettazione 5**	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, **realizzazione di reti irrigue**, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	**0,00**
☐	**Progettazione 6**	Acquisizione di macchine e attrezzature	**0,00**

Le progettazioni 1, 2 e 4 sono riferite alla costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione quali stazioni di controllo o di pompaggio o di monitoraggio, vasche o bacini di raccolta delle acque meteoriche, ecc.
La progettazione 5 è relativa agli interventi di miglioramento, conversione o sostituzione degli impianti irrigui.
La progettazione 6 è relativa all'acquisto di macchinari, attrezzature, contatori ecc. connessi con l'operazione.

3.3.1 Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese di cui al punto 3.3
Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica		☐		☐	☐	
Relazione idrologica	☐	☐		☐	☐	
Relazione idraulica	☐	☐		☐		
Relazione sismica e sulle strutture		☐				
Relazione geologica		☐			☐	
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	☐	☐	☐	☐	☐	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		☐	☐		☐	
Piano di Sicurezza e Coordinamento		☐	☐	☐		
Certificato di regolare esecuzione			☐	☐		
Coordinamento della sicurezza in esecuzione		☐	☐	☐		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)		☐		☐		
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)		☐	☐	☐		

3.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità
L'operazione sarà interamente finanziata con fondi propri.

Oppure
L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure
Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro ___________ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Oppure
Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla _____________________ (indicare l'intervento) di importo pari a euro ___________ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sul tipo di intervento 4.1.5, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro ___________, _____ %.(**<u>Attenzione la percentuale di aiuto richiesta in misura ridotta non può più essere modificata</u>**)

3.5 Cronoprogramma
Dettagliato cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE						
Tipologia di intervento	**Termine per la conclusione delle opere**	**Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 9 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)**	**Totale costo previsto euro**
4.1.5 miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse	Solo impianti, macchinari, attrezzature e beni immateriali Max 9 mesi					

idriche	Fabbricati, invasi, impianti, macchinari, attrezzature e beni immateriali Max 18 mesi					

3.6 Verifica criteri di ammissibilità miglioramento/sostituzione impianti irrigui

Ai fini della verifica dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 11 del bando compilare l'allegata tabella

verifica condizioni di ammissibilita

4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo, se del caso, l'opportuna giustificazione:

A - "criteri di carattere trasversale"

- *Localizzazione dell'operazione* *punti* ______
  - ☐ *Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32, par. 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013;*
  - ☐ *Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32, par. 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013*
  - ☐ *Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32, par. 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013;*
  - ☐ *Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32, par. 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013.*
  - ☐ *Aree irrigue servite dalle derivazioni del fiume Ledra e del fiume Tagliamento.*
- *Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione alla conclusione dell'investimento)* *punti* _____
  - ☐ *Cerealicolo - proteoleaginose;*
  - ☐ *Altri settori.*

B - "positive ricadute ambientali"

- Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza bassa "B" con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore (M media – A alta) *punti ______*
  - ☐ *Grado di efficienza Media (Tabella allegato B) compreso tra il 60% e il 65%;*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 70%*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 80%;*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 85%*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 90%*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza media "M" (tabella allegato B) con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore indicati in tabella allegato B *punti ______*
  - ☐ *Grado di efficienza Media (Tabella allegato B) compreso tra il 60% e il 65%;*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 70%*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 80%;*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 85%*
  - ☐ *Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato B) 90%*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta "A" (tabella allegato B) con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore indicati in tabella allegato B
  punti ______
  - ☐ *Aumento della percentuale del grado di efficienza (Tabella allegato B) del 5%*
  - ☐ *Aumento della percentuale del grado di efficienza (Tabella allegato B) superiore al 5%*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- Superficie irrigua interessata dall'operazione *punti ______*
  - ☐ *Interventi fino a 3,00 ha di superficie interessata dall'operazione*

☐ *Interventi da 3,01 a 7,00 ha di superficie interessata dall'operazione*
☐ *Interventi da 7,01 a 10,00 ha di superficie interessata dall'operazione*
☐ *Interventi oltre i 10,00 ha di superficie interessata dall'operazione*

Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche *punti* ______
  ☐ *con capienza compresa tra 1.000,00 mc e 50.000,00 mc*
  ☐ *con capienza compresa fra 50.001,00 mc e 100.000,00 mc*
  ☐ *con capienza compresa fra 100.001,00 mc e 200.000,00 mc*
  ☐ *con capienza compresa fra 200.001,00 mc e 250.000,00 mc*

Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- Interventi per il riutilizzo di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo *punti* ______

Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

C - "miglioramento della qualità delle produzioni"

- *Operazioni finalizzate al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati ed inerenti il settore di investimento proposto (prevalenza dell'investimento) : punti ______*
  ☐ *prodotti biologici;*
  ☐ *prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;*
  ☐ *Marchio AQUA;*
  ☐ *disciplinari di certificazione volontarie.*

Nota: Allegare certificato giustificativo del regime di qualità selezionato

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA E SOSTENIBILITA' GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA

5.1 Sostenibilità economica dell'investimento

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":
Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO (reddito operativo) "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto):* ___________ *euro;*
- *(B) RO (reddito operativo) "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento sia a regime):* ___________ *euro;*
- *B – A > 0 euro;*

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	DOMANDA DI SOSTEGNO IMPORTO	DOMANDA DI SALDO IMPORTO	PREVISIONE A REGIME IMPORTO
RICAVI DI VENDITA (FATTURATO) + VENDITA DIRETTA	- €	- €	- €
RICAVI DA ATTIVITÀ CONNESSA (AGRITURISMO, CONTOTERZI, AGRO-ENERGIA)	- €	- €	- €
ANTICIPAZIONI COLTURALI (SALDO)	- €	- €	- €
RIMANENZE INIZIALI (SALDO)	- €	- €	- €
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	- €	- €	- €
COSTI DA ATTIVITÀ DI PRODUZIONE	- €	- €	- €
COSTI DA ATTIVITÀ CONNESSE	- €	- €	- €
SPESE GENERALI (COMPRESE SPESE AMMINISTRATIVE E ASSICURATIVE)	- €	- €	- €
TOTALE COSTI	- €	- €	- €
SALARI E STIPENDI	- €	- €	- €
ONERI SOCIALI (INPS TITOLARI E DIPENDENTI)	- €	- €	- €
MARGINE OPERATIVO LORDO	- €	- €	- €
AMMORTAMENTI*		- €	- €
REDDITO OPERATIVO	- €	- €	- €
RICAVI DA ATTIVITÀ NON CARATTERISTICHE	- €	- €	- €
COSTI DA ATTIVITÀ NON CARATTERISTICHE	- €	- €	- €
PROVENTI STRAORDINARI (COMPRESI RIMBORSI ASSICURATIVI)	- €	- €	- €
PERDITE STRAORDINARIE (SOPRAVVENIENZE PASSIVE)	- €	- €	- €
INTERESSI ATTIVI	- €	- €	- €
INTERESSI PASSIVI*	- €	- €	- €
IMPOSTE E TASSE	- €	- €	- €
RICAVI CONTRIBUTIVI CICLICI, PREMI E CONTRIBUTI AGEA	- €	- €	- €
REDDITO NETTO (UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO)	- €	- €	- €

* INSERIRE LA QUOTA INTERESSI RELATIVA ALL'INVESTIMENTO CALCOLATO SUL CAPITALE DETRATTO DELL'AIUTO PREVISTO

CALCOLO AMMORTAMENTI	TOTALE INVESTIMENTO **	AIUTO PREVISTO***	TOTALE INVESTIMENTO AL NETTO DELL'AIUTO	TOTALE AMMORTAMENTI
INVESTIMENTI IN BENI IMMOBILI (34 ANNI 3 %)	- €	- €	- €	- €

5.2 Sostenibilità globale dell'azienda agricola

- Descrizione dei parametri indicati nelle schede di performance utili a valutare, al termine dell'investimento, il miglioramento della sostenibilità globale espressa in termine di:
  - ☐ miglioramento del rendimento economico
  - ☐ miglioramento della qualità delle produzioni
  - ☐ miglioramento della sostenibilità ambientale

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.5

PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 11 DEL BANDO		Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo	valutazione tra la situazione ex ante e post	DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni*	Orientamento verso il metodo di produzione biologico.	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale.	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare

	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria.	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
Miglioramento sostenibilità ambientale	Conversione/sostituzione di impianti irrigui	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Interventi di riutilizzo di acqua riciclata che non incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

*trattandosi di operazioni finalizzate all'adesione a un regime di qualità o all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria. il punteggio relativo alla qualità delle produzioni non è assegnato.

Luogo e data della sottoscrizione________________________

Il legale rappresentante dell'azienda

____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _______ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola CUAA ______ con sede in via _______ a _______

DICHIARA

a. Che l'azienda aderisce ai regimi di qualità indicati all'art. 16 del reg. UE 1305/13:
   - ☐ prodotti biologici;
   - ☐ prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;
   - ☐ Marchio AQUA;
   - ☐ disciplinari di certificazione volontarie (___________________).

b. il possesso dei requisiti di ammissibilità;

c. che l'impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo in quanto:
   - ☐ Non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;
   - ☐ L'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   - ☐ L'impresa è associata con __________ e/o è collegata a _______________ secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   - ☐ Si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50);
   - ☐ Si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);

d. che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente;

e. ☐ che per la realizzazione dell'operazione non è necessario il rilascio di autorizzazioni o comunicazioni;

f. ☐ di essere già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;

g. ☐ di non essere in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto ma di aver già depositato il progetto definitivo per il rilascio delle autorizzazioni;

Luogo e data__________________ il dichiarante

____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO AL PIANO AZIENDALE

RELAZIONE TIPO DI INTERVENTO 4.1.5 – MIGLIORAMENTO DELL'USO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

a) SCHEMA DI DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA RIPORTARE O ALLEGARE AL PIANO AZIENDALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'USO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Nel caso in cui la domanda di sostegno preveda, in attuazione del tipo di intervento, operazioni finalizzate al miglioramento o alla conversione o alla sostituzione di impianti irrigui esistenti è necessario valutare il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 11 del bando.
In relazione alle operazioni programmate devono essere fornite le informazioni di seguito richieste distinte in funzione dello stato del corpo idrico.
Relativamente ai consumi d'acqua ex ante ed ex post le informazioni richieste possono essere raccolte utilizzando uno dei seguenti metodi:

- letture dei contatori d'acqua se esistenti;
- dati e informazioni forniti dall'Ente che eroga l'acqua, in tale caso la relativa dichiarazione è allegata alla domanda di sostegno;
- tabelle di cui al successivo punto b.1 ed il modello "condizioni di ammissibilità. xlsx" scaricabile anche dal sito della regione FVG sezione PSR 2014/2020.

All'interno del relativo paragrafo del Piano aziendale va riportato lo schema attinente all'intervento programmato selezionato tra i 2 punti di seguito indicati, secondo lo schema proposto nel modello in formato .xlsx.
Relativamente al punto 2, in sede di rendicontazione, i consumi effettivi d'acqua e il risparmio effettivo, devono essere calcolati assumendo a riferimento le letture dei contatori come rilevate a seguito dell'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto.
La relazione come sopra redatta e la documentazione attestante l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto devono essere allegate alla domanda di pagamento a saldo.

1. MIGLIORAMENTO, CONVERSIONE, SOSTITUZIONE DI UN IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE - articolo 11, comma 2, lettera c) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, la conversione o la sostituzione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni **BUONE** per motivi inerenti alla quantità d'acqua
Devono essere fornite le seguenti informazioni:

a. Descrizione della tipologia di intervento, indicare se trattasi di miglioramento o conversione o sostituzione di un impianto idrico esistente;
b. Corpo idrico di attingimento, stato del corpo idrico di attingimento e fonte informativa utilizzata;
c. Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha) - ATTENZIONE NON E' AMMESSO L'AUMENTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA;
d. **Impianto irriguo esistente**. Riportare, assumendo a riferimento la tabella "efficienza delle tecniche irrigue", di cui all'allegato B) al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
e. **Nuovo impianto irriguo**. Riportare, assumendo a riferimento la tabella "efficienza delle tecniche irrigue", di cui all'allegato B al bando, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;

f. **Risparmio idrico potenziale** (RIP), minimo richiesto in funzione del tipo di intervento programmato, espresso in percentuale, previsto dall'articolo 11, comma 2, lettera c) del bando;
g. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento, la conversione o la sostituzione dell'impianto, espresso in percentuale (%), individuato in tabella 1.2 "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato B) al bando.

2. MIGLIORAMENTO, CONVERSIONE, SOSTITUZIONE IMPIANTO IDRICO ESISTENTE – CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE – articolo 11, comma 2, lettera d) del bando.

L'operazione o parte di essa consiste nel miglioramento, nella conversione o nella sostituzione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale o sotterraneo in condizioni **NON BUONE** per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
L'intervento deve garantire una riduzione effettiva del consumo dell'acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 60% per cento del risparmio idrico reso possibile dall'intervento.
Inoltre, nel caso di intervento in un un'unica azienda agricola, l'intervento deve comportare anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 60 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.
Oltre a quanto indicato al punto 1, devono essere fornite anche le seguenti informazioni in relazione all'impianto e all'azienda:

2.1 IMPIANTO

a. Deficit idrico medio e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva tabella "deficit idrico medio nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione;
b. Deficit idrico medio dell'impianto esistente (mc);
c. Stima del consumo idrico dell'impianto esistente nell'anno medio ex ante (mc);
d. Stima del consumo idrico del nuovo 'impianto nell'anno medio ex post (mc). **In sede di rendicontazione la relazione dovrà indicare il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua a seguito dello svolgimento del test di funzionamento;**
e. RIP ottenibile dall'impianto (mc) individuato in tabella "risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata al punto 2 dell'allegato B) al bando;
f. Stima della Riduzione effettiva del consumo di acqua (RIE) dell'impianto. La riduzione effettiva del consumo di acqua deve essere almeno pari a RIP*0,60 (mc). **In sede di rendicontazione la riduzione effettiva del consumo d'acqua dovrà essere determinata applicando il dato come rilevato dalla lettura del contatore d'acqua a seguito dello svolgimento del test di funzionamento.**

2.2 AZIENDA

g. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex ante (mc) (∑ consumi idrici degli impianti aziendali);
h. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);
i. Volume totale aziendale ex ante (mc) G+H;
j. Consumo idrico aziendale nell'anno medio ex post (mc) (∑ consumi idrici degli impianti aziendali);
k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc);
l. Volume totale aziendale ex post (mc).

In sede di rendicontazione il volume totale dell'acqua aziendale dovrà essere determinato tenuto conto delle letture dei contatori a seguito dello svolgimento del test di funzionamento.

b) BILANCIO IDRICO

Il modello di bilancio idrico applicato per la definizione del deficit idrico si fonda sull'equazione di conservazione della massa applicata ad un serbatoio unico (lo strato esplorato dalle radici) con riserva facilmente utilizzabile massima (***RFUm***), considerata pari a 2/3 della riserva utile massima (***AWC***).
Rispetto al serbatoio vengono computate le entrate - pioggia (**RR**) e risalita da falda (***Fa***) - e le uscite; queste ultime sono rappresentate dall'evapotraspirazione massima colturale (***ETm***), dal ruscellamento superficiale (***R***) e dalla percolazione (***P***).
Deficit idrico medio= RR+Fa+AWC–ETm–R–P
Per la zonazione del territorio regionale è stato utilizzato il parametro climatico del deficit pluviometrico estivo. il cui calcolo si basa tra la differenza tra uscite - evapotraspirazione potenziale (***ETp)*** ed entrate - pioggia (**RR).**
Deficit pluviometrico estivo= ETp-RR

b.1 – TABELLE DI CALCOLO DEL DEFICIT IDRICO

a) ORDINAMENTO COLTURALE CON ESIGENZE IRRIGUE

Ordinamento colturale con **esigenze idriche elevate**:
rotazioni con prevalenza di sarchiate quali: barbabietola, girasole, mais, patata, soia, tabacco;
rotazioni con prevalenza di orticole in pieno campo quali: cocomero, melanzana, melone, peperone, pomodoro, zucca, zucchino;
colture legnose agrarie quali: actinidia, pioppo.

Per differenza si assume che altri ordinamenti colturali abbiano esigenze idriche medie.

b) VALORI DI DEFICIT IDRICO MEDIO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CALCOLO DEI CONSUMI IDRICI RICHIESTI NELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (vedi bibliografia)

tipologia di suolo	Deficit idrico medio (mc/ha)			
	deficit pluviometrico estivo alto		deficit pluviometrico estivo basso	
	ordinamento colturale con esigenze idriche		ordinamento colturale con esigenze idriche	
	elevate	medie	elevate	medie
sottili-grossolani	3250	2750	2500	2000
sottili-medio impasto	2665	2255	2050	1640
sottili-pesanti	2340	1980	1800	1440
mediamente profondi-grossolani	2860	2420	2200	1760
mediamente profondi-medio impasto	2275	1925	1750	1400
mediamente profondi-pesanti	1950	1650	1500	1200
profondi-grossolani	2470	2090	1900	1520
profondi-medio impasto	1885	1595	1450	1160
profondi-pesanti	1560	1320	1200	960

c) DEFICIT PLUVIOMETRICO ESTIVO

ALTO
PROVINCIA DI GORIZIA
Doberdò del Lago
Fogliano - Redipuglia
Grado
Monfalcone
Ronchi dei Legionari
Sagrado
San Canzian d'Isonzo
San Pier d'Isonzo
Staranzano
Turriaco
Villesse

PROVINCIA DI PORDENONE
Azzano Decimo
Brugnera
Caneva
Casarsa della Delizia
Chions
Cordovado
Fiume Veneto
Fontanafredda
Morsano al Tagliamento
Pasiano di Pordenone
Polcenigo
Porcia
Pordenone
Prata di Pordenone
Pravisdomini
Sacile
San Vito al Tagliamento
Sesto al Reghena
Zoppola

PROVINCIA DI TRIESTE
Duino Aurisina
Monrupino
Muggia
San Dorligo della Valle
Sgonico
Trieste

PROVINCIA DI UDINE
Aiello del Friuli
Aquileia
Bagnaria Arsa
Bertiolo

BASSO
PROVINCIA DI GORIZIA
Capriva del Friuli
Cormons
Dolegna del Collio
Farra d'Isonzo
Gorizia
Gradisca d'Isonzo
Mariano del Friuli
Medea
Moraro
Mossa
Romans d'Isonzo
San Floriano del Collio
San Lorenzo Isontino
Savogna d'Isonzo

PROVINCIA DI PORDENONE
Andreis
Arba
Aviano
Barcis
Budoia
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Cimolais
Claut
Clauzetto
Cordenons
Erto e Casso
Fanna
Frisanco
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Roveredo in Piano
San Giorgio della Richinvelda
San Martino al Tagliamento
San Quirino
Sequals
Spilimbergo
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Travesio
Vajont
Valvasone Arzene
Vito d'Asio

BASSO
segue
Coseano
Dignano
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Faedis
Fagagna
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Gemona del Friuli
Grimacco
Lauco
Lestizza
Ligosullo
Lusevera
Magnano in Riviera
Majano
Malborghetto - Valbruna
Manzano
Martignacco
Mereto di Tomba
Moggio Udinese
Moimacco
Montenars
Mortegliano
Moruzzo
Nimis
Osoppo
Ovaro
Pagnacco
Palmanova
Paluzza
Pasian di Prato
Paularo
Pavia di Udine
Pontebba
Povoletto
Pozzuolo del Friuli
Pradamano
Prato Carnico
Premariacco
Preone
Prepotto

BASSO
segue
Taipana
Tarcento
Tarvisio
Tavagnacco
Tolmezzo
Torreano
Trasaghis
Treppo Carnico
Treppo Grande
Tricesimo
Trivignano Udinese
Udine
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Visco
Zuglio

Campolongo Tapogliano	Vivaro	Pulfero
Carlino		Ragogna
Castions di Strada	**PROVINCIA DI UDINE**	Ravascletto
Cervignano del Friuli	Amaro	Raveo
Codroipo	Ampezzo	Reana del Rojale
Fiumicello	Arta Terme	Remanzacco
Gonars	Artegna	Resia
Latisana	Attimis	Resiutta
Lignano Sabbiadoro	Basiliano	Rigolato
Marano Lagunare	Bicinicco	Rive d'Arcano
Muzzana del Turgnano	Bordano	San Daniele del Friuli
Palazzolo dello Stella	Buja	San Giovanni al Natisone
Pocenia	Buttrio	San Leonardo
Porpetto	Camino al Tagliamento	San Pietro al Natisone
Precenicco	Campoformido	San Vito al Torre
Rivignano Teor	Cassacco	San Vito di Fagagna
Ronchis	Cavazzo Carnico	Santa Maria la Longa
Ruda	Cercivento	Sauris
San Giorgio di Nogaro	Chiopris - Viscone	Sappada
Talmassons	Chiusaforte	Savogna
Terzo di Aquileia	Cividale del Friuli	Sedegliano
Torviscosa	Colloredo di Monte Albano	Socchieve
Varmo	Comeglians	Stregna
Villa Vicentina	Corno di Rosazzo	Sutrio
	segue	segue

d) CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI:

Il dato relativo alla classificazione del corpi idrici superficiali e sotterranei va richiesto al servizio competente della Regione: "Direzione centrale ambiente ed energia", Area" Tutela geologico-idrico-ambientale", Servizio "Disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Pianura e colline del pordenonese*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-colture/).

A. Cicogna, S. Barbieri, G. Michelutti, D. Bianco (2008) – *Deficit idrico delle colture e giorni di stress idrico. Province di Gorizia e Trieste*. Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (http://www.ersa.fvg.it/tematiche/suoli-e-carte-derivate/cartografia-derivata/Deficit-idrico-colture/).

R. Giovanardi, F.Danuso, G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, G. Tassan Mazzocco (1995) - *Relazione tra caratteristiche chimico-fisiche e idrologiche nei suoli di pianura e collina del Friuli-Venezia Giulia.* Società Italiana di Agronomia su "Agronomia del Territorio".

G. Michelutti, S. Menegon, G. Pividori (1991) - *Uniformità di distribuzione dell'acqua negli impianti irrigui a pioggia con irrigatori a media gittata.* Irrigazione e drenaggio n. 3.

G. Michelutti, P. Nassimbeni (1992) - *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Basiliano (2° Lotto).* Centro regionale per la sperimentazione agraria del Friuli-Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, R. Giovanardi (1994). *Studio agronomico per la bonifica irrigua del comprensorio di Plasencis.* Notiziario ERSA n. 4.

G. Michelutti, P. Bellantone, D. Bulfoni, S. Mengon, A. Deluisa, C. Bini, R. Giovanardi (1995) - *Comprensorio di Plasencis. I suoli e l'attitudine del territorio all'irrigazione.* Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (Pubblicazione ERSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

G. Michelutti, S. Barbieri, S. Zanolla, D. Bianco (2003) - *Carta dei suoli del Comprensorio del Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento.* Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Pubblicazione ERSA per il Piano di Bonifica Generale).

G. Michelutti, S. Zanolla, S. Barbieri (2003) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia. 1. Pianura e colline del pordenonese.* Ed. Ente regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 510 pp.).

G. Michelutti, S. Barbieri, D. Bianco, S. Zanolla, G. Casagrande (2006) - *Suoli e paesaggi del Friuli Venezia Giulia - 2. Province di Gorizia e Trieste.* Ed. Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (volume 648 pp.).

P. Nassimbeni, G. Michelutti, S. Menegon (1990) - *Stima dei deficit idrici delle colture nella pianura friulana* (Pubblicazione CRSA per il Consorzio Ledra-Tagliamento).

Allegato B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sul tipo di intervento 4.1.5 del PSR 2014-2020.

Il sottoscritto ____________________________ nato a _________________ il ______________, C.F.________________________________, residente in _____________________, Prov. di (__), in qualità di legale rappresentante di ___________________ con sede legale in ____________________ , Prov. di (__), C.F./P. IVA n. ____________________ e titolare della domanda di pagamento ___________

CONSAPEVOLE

- che l'aiuto concesso dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento, 4.1.5 è cumulabile con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle aliquote massime di aiuto previste dal tipo di intervento 4.1.5 e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013;

- che ai sensi della DGR 1623/2017 il superamento dell'aliquota massima di aiuto prevista nell'Allegato II del reg. (UE) 1305/2013 comporta la decadenza dall'aiuto;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2014 - ______ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2014 – 2021, in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR indicata in premessa, del credito d'imposta/detrazione ________________ [1]previsto/a dall'art. ___________________ del/della _____________________..
A tal fine, dichiara:
- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. __________ del/della _____________, in misura pari al ____% e per un importo calcolato di _________euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];

---

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento *ex* art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed *ex* art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno *ex* art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S *ex* art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design *ex* art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") *ex* art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti *ex* art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate *ex* art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare)

- di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta *ex* art. _________ della ________ in compensazione orizzontale, in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro
- di **aver già beneficiato,** con riferimento alle medesime spese, della detrazione ________________ *ex* art. _________ del/della ________ nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - ………..

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno concessa e fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito _______

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

ALLEGATO C)

Tabella “Efficienza delle tecniche irrigue”

Cod.	Tecniche irrigue	Grado di efficienza %	Classe di efficienza	Note
01	*Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità*	10	B	**Impianti non ammissibili a finanziamento**
02	*Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico*	10	B	
03	*Infiltrazione laterale da solchi*	10	B	
04	*Manichetta forata ad alta portata*	20	B	
05	*Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)*	40	M	
06	*Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria*	50	M	
07	*Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento*	55	M	
08	**Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)**	**60**	**M**	**Impianti ammissibili a finanziamento**
09	**Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sullamacchina e sull’irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria**	**60**	**M**	
10	**Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni**	**60**	**M**	
11	**Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l’erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità diavanzamento**	**65**	**M**	
12	**Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%**	**70**	**A**	
13	**Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%**	**80**	**A**	
14	**Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento**	**85**	**A**	
15	**Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica dicontrollo della velocità e della pluviometria**	**85**	**A**	
16	**Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l’erogatore allacoltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controlli dei volumi e della velocità di avanzamento**	**90**	**A**	
17	**Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%**	**90**	**A**	
18	**Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%**	**90**	**A**	

Tabella "Risparmio idrico potenziale"

	Codice nuovo impianto	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55	8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60		0%	0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60			0%	8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65					7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70						13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80							6%	6%	11%	11%	11%
14	85								0%	6%	6%	6%
15	85									6%	6%	6%

(rosso)	Combinazione sostituzione impianti **non** ammissibili a finanziamento

Calcolo del risparmio idrico potenziale

Il risparmio idrico potenziale dell'intervento da confrontare con le soglie minime di cui all'art. 11, comma 2, lettera c) è calcolato tramite la seguente formula:

Risparmio idrico potenziale = [100 - (% efficienza impianto esistente) x100 / (% efficienza impianto nuovo)] / 100

Nella tabella "Efficienza delle tecniche irrigue" sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue comunemente impiegate.

Nella tabella "Risparmio idrico potenziale" sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo.

ALLEGATO D)

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1 - Documentazione di carattere generale

a) Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
b) Piano aziendale di cui all'articolo 7 "Piano di sviluppo aziendale";
c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:
    1. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 del bando oppure
    2. non comporta rischi per l'ambiente.
d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 5 del bando;
e) prospetto contenente i seguenti dati riferiti all'anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno: numero dipendenti iscritti all'INPS come coltivatori diretti (CD), Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Operai a tempo indeterminato (OTI);
f) copia di eventuali certificazioni volontarie;
g) eventuali copie di disciplinari interni di produzione;
h) per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n.1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante l'adesione, alla data della presentazione della domanda di sostegno ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
    - che l'impresa non è azienda in difficoltà;
    - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;

2 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere a) e b) del bando;
b) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto copia delle stesse;
c) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le autorizzazioni o le comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, fornendo una specifica delle autorizzazioni mancanti;
d) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi, ecc.

3. Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere c), d), e) ed f) del bando, in funzione del tipo di operazione;

4. Documentazione relativa alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti irrigui:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera g).

5. Documentazione relativa a spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione di software:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera h).

ALLEGATO E)

CRITERI DI SELEZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 4.1.5 – MIGLIORAMENTO DELL'USO E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche dell'azienda.	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Localizzazione dell'operazione	Aree rurali D o aree svantaggiate di cui all'articolo 32, par. 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013	6	Non cumulabili fra loro	Il punteggio è assegnato in base alla localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie, all'interno dell'area rurale di riferimento.
	Aree rurali C	8		
	Aree rurali B	12		
	Poli urbani	2		
	Aree irrigue servite dalle derivazioni del fiume Ledra e del fiume Tagliamento	3	Cumulabile	Il punteggio è assegnato in base alla localizzazione prevalente dell'operazione, in termini di superficie, all'interno delle aree di riferimento.
Settore produttivo	Cerealicolo-proteoleaginose	5	Cumulabile	Il punteggio è assegnato tenuto conto della prevalenza e pertinenza dell'operazione rispetto al settore produttivo prevalente dell'azienda richiedente, cerealicolo-proteoleaginose, alla data di presentazione della domanda di sostegno (ex ante) e confermato alla domanda di pagamento a saldo (ex post), determinato in base allo Standard Output. Nel caso di operazioni inerenti all'avvio o al potenziamento del settore ceralicolo-proteoleaginose non prevalente o non presente alla data di presentazione della domanda di aiuto lo Standard Output è calcolato in forma oggettiva sulla base dei risultati attesi dall'attuazione dell'operazione; alla data della domanda di pagamento a saldo il settore cerealico-proteoleaginose costituisce il settore prevalente del beneficiario.
	Altri settori	0		

POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI

Descrizione	Modalità di applicazione in funzione dell'intervento	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione

criteri	Impianto di irrigazione sostituito	Impianto di irrigazione da realizzare			
Interventi di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza bassa "B" (tabella in allegato A) con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore indicato in tabella allegata A	Grado di efficienza Media (Tabella in allegato A) compreso tra il 60% e il 65%	5	Non cumulabili tra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti da un sistema di classe bassa efficienza "B" ad uno superiore, ammissibile, con le caratteristiche indicate nella colonna "Impianto di irrigazione da realizzare" e - l'impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell'operazione ammissibile per la quale è richiesto l'aiuto.
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 70%	15		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 80%	20		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 85%	25		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 90%	35		

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione dell'intervento		Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
	Impianto di irrigazione sostituito	Impianto di irrigazione da realizzare			

Interventi di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza media "M" (tabella in allegato B) con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore indicati in tabella allegato A	Grado di efficienza Media (Tabella in allegato A) compreso tra il 60% e il 65%	5	Non cumulabili tra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza media "M" con altri impianti ammissibili con le caratteristiche indicate nella colonna "Impianto di irrigazione da realizzare" e - l'impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell'operazione ammissibile per la quale è richiesto l'aiuto
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 70%	10		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 80%	15		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 85%	20		
		Grado di efficienza Alta (Tabella in allegato A) 90%	30		
	Sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta "A" (tabella in allegato B) con altri impianti ammissibili con grado di efficienza superiore	Aumento della percentuale del grado di efficienza (tabella in allegato A) del 5%	10		Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi ammissibili: - di sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con classe di efficienza alta "A" con altri impianti con grado di efficienza superiore determinata per differenza tra il grado di efficienza dell'impianto da realizzare e quello da sostituire e - l'impianto, finanziariamente, è prevalente rispetto al totale dell'operazione ammissibile per la quale è richiesto l'aiuto
		Aumento della percentuale del grado di efficienza (tabella in allegato A) > 5%	20		

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione dell'intervento	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Superficie irrigua interessata	Interventi fino a 3,00 ha di superficie interessata dall'operazione	6	Non cumulabili tra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la sostituzione di impianti di irrigazione esistenti con altri

dall'operazione	Interventi da 3,01 a 7,00 ha di superficie interessata dall'operazione		9		impianti di irrigazione ammissibili a finanziamento e che interessano una superficie complessiva compresa tra quelle indicate nel criterio.
	Interventi da 7,01 a 10,00 ha di superficie interessata dall'operazione		12		
	Interventi oltre i 10,00 ha di superficie interessata dall'operazione		15		
Tipologia e specifica degli impianti	Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche	con capienza compresa tra 1.000,00 mc e 50.000,00 mc	10	Non cumulabili tra loro	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche ammissibili a finanziamento e di capienza indicata nel criterio. Il Piano di sviluppo aziendale, ai fini dell'assegnazione del punteggio, dettaglia l'utilizzo dell'acqua raccolta dagli invasi aziendali o dagli altri sistemi di raccolta.
		con capienza compresa fra 50.000,01 mc e 100.000,00 mc	8		
		con capienza compresa fra 100.000,01 mc e 200.000,00 mc	5		
		con capienza compresa fra 200.001,00 mc e 250.000,00 mc	3		

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione dell'intervento	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Tipologia e specifica degli impianti	Interventi per il riutilizzo di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.	10	Cumulabile	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi, ammissibili a finanziamento e che non incidono su un corpo idrico superficiale o sotterraneo, per il riutilizzo dell'acqua

				riciclata aziendale. Il Piano di sviluppo aziendale, ai fini dell'assegnazione del punteggio, dettaglia l'utilizzo dell'acqua riciclata.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Operazioni finalizzate al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati ed inerenti il settore di investimento proposto (prevalenza dell'investimento)*	Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici.	10	Non cumulabili fra loro	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce al sistema di produzione biologico per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Regolamento (UE) n. 1151/2012 DOP DOC, DOCG, IGT, IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D.Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.	8		Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce ai disciplinari di produzione di qualità per l'intera superficie irrigata interessata dall'operazione. Il criterio è garantito alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Descrizione criteri	Modalità di applicazione in funzione del miglioramento della qualità delle produzioni	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione
Operazioni finalizzate al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati ed inerenti il settore di	Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012.	6	Non cumulabili fra loro	Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce ai disciplinari del marchio Aqua alla data di presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica;	2		Il punteggio è assegnato se l'azienda richiedente aderisce al regime di qualità o alla certificazione di qualità previsti dal criterio alla data di

investimento proposto (prevalenza dell'investimento)*	Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).			presentazione della domanda di aiuto e confermato alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
	* il punteggio è assegnato in base alla prevalenza finanziaria del pertinente intervento rispetto all'intera operazione per la quale è richiesto l'aiuto.			

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità ai giovani di cui al tipo di intervento 6.1.1
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario con titolare di genere femminile
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle operazioni che prevedono la realizzazione di invasi progettati in modo da svolgere anche funzioni di conservazione della biodiversità e paesaggistica.
In caso di ulteriore parità è data priorità alle domande di sostegno con importo ammissibile superiore

ALLEGATO F)

Modello di Relazione di variante articolo 24, comma 1, lettera a)

RELAZIONE DI VARIANTE PER RILOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di intervento 4.1.5 – miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante per rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno e specificatamente:

DA
Corpo idrico di approvvigionamento interessato ________________ stato ___________
Comune ________
Mappale ________
Foglio ___________

……..

A
Corpo idrico di approvvigionamento interessato ________________ stato ___________
Comune ________
Mappale ________
Foglio ___________

……..

MOTIVAZIONI

____

La rilocalizzazione dell'operazione comporta le seguenti modifiche rispetto all'operazione proposta:
- ____
- ____

Luogo e data   Firma del beneficiario

Modello di Relazione di variante articolo 24, comma 1 lettere b) e c)

RELAZIONE DI VARIANTE

Tipologia di intervento 4.1.5 – miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta di riduzione del costo totale in misura inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
Descrizione

Motivazione

2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
Descrizione

Motivazione

3)della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati **in conformità** a quanto programmato
Descrizione

Motivazione

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata)

☐ Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi derivanti da terne di preventivi, rilasciati a SIAN o secondo quanto richiesto dall'art. 15 del bando. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data | Firma del beneficiario

Allegati:

come da articolo 15 congruità e ragionevolezza dei costi

schema di variante

allegato relazione
di variante

ALLEGATO G)

a. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione in acconto del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse oppure copia delle autorizzazioni, comunicazioni medesime;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 25 del bando. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 15, comma 1, lettera g);
7. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
   - descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato B) - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

b. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione a saldo del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario
2. piano di sviluppo aziendale aggiornato a seguito dell'attuazione dell'operazione;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 25 del bando. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario

5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 15, comma 1, lettera g);
7. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
8. eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato F);
9. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
10. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
11. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
12. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
13. ove previsto, documentazione atta a dimostrare che l'azienda aderisce alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie;
14. per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità
15. "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;
16. copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
17. documentazione atta a dimostrare l'esecuzione del test di funzionamento degli impianti irrigui;
18. dimostrazione, in relazione al miglioramento o sostituzione di impianti di irrigazione del rispetto degli impegni e obblighi derivanti dall'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. La dimostrazione avviene mediante l'utilizzo dei dati derivanti dallo svolgimento dei test di funzionamento degli stessi e dalla lettura dei contatori
19. schema di calcolo del raggiungimento degli impegni di cui al precedente numero 17 e documentazione tecnica di supporto;
20. dimostrazione dell'avvenuta installazione dei contatori/misuratori del consumo d'acqua a livello dell'intervento o se ricorra il caso a livello dell'azienda;
21. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato I), contenete i seguenti elementi:
    - descrizione dell'operazione realizzata;
    - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    - dimostrazione della dimensione economica dell'azienda espressa in standard output conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni;
    - la dimostrazione dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;
22. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato B - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale;

23. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA
23. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226.

ALLEGATO H)

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso, superiore al 10% o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati.		X	**d**	Articolo 33 " impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 4.1.5</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso, superiore al 10% o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 24, comma 6 e articolo 33 " impegni essenziali" .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che non siano state realizzate varianti all'operazione che comportino:
a) una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto all'articolo24, comma 1, lettera c) del bando
b) la modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati assegnati in sede di ammissibilità al finanziamento</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che non siano state eseguite le varianti indicate all'articolo 24, comma 6 del bando.

IMPEGNI ACCESSORIO

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Chiedere l'autorizzazione preventiva alla rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno.		X	**d**	Articolo 34 " impegni accessori"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**Intervento 4.1.5**		**Azione**	**Rif. b.1**	
Descrizione impegno	**Impegno a chiedere l'autorizzazione preventiva alla rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 24, comma , lettera a) e articolo 34 " impegni accessori .						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la richiesta di autorizzazione alla rilocalizzazione dell'operazione o di parte di essa in corpi idrici diversi da quelli previsti in domanda di sostegno sia stata richiesta in data antecedente alla realizzazione della variante medesima. Verifica che la variante non comporti una modifica dei punteggi assegnati in fase di ammissibilità.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo dell'operazione interessato X < 100.000,00	L'operazione prevede impianti, attrezzature, beni immateriali	L'autorizzazione alla rilocalizzazione è stata richiesta il giorno dell'avvio della variante.
Medio pt. 3	Costo dell'operazione interessato 100.000,00 ≤ X < 200.000,00	L'operazione prevede impianti, attrezzature, beni immateriali e invasi	L'autorizzazione alla rilocalizzazione è stata richiesta entro il trentesimo giorno dell'avvio della variante.
Alto pt. 5	Costo dell'operazione interessato X ≥ 200.000,00	L'operazione prevede impianti, attrezzature, beni immateriali, invasi e fabbricati.	L'autorizzazione alla rilocalizzazione è stata richiesta successivamente al trentesimo giorno dell'avvio della variante.

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**4%**
X ≥ 4,00	**5%**
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

ALLEGATO I)

PSR 2014 - 2020 REGIONE FVG

Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso a valere sulla tipologia di intervento 4.1.5 – miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia..

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

Indice

1. PIANO AZIENDALE AGGIORNATO

1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Anagrafica beneficiario:

CUAA:

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione investimento:

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €

1.2 TIPOLOGIA DI ACCESSO

☐ miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.3 ITER AUTORIZZATIVO

Elenco delle autorizzazioni/concessioni:

☐ permesso a costruiren. del ☐ comunicazione agibilità tipo prot del

☐ scian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ dian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione di edilizia libera ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione edilizia libera asseverata ☐ variante ediliziaprot del

☐ Fine lavori autorizzazione prot del

☐ Altra documentazione

☐ Autorizzazioni sanitarie

1.4 VARIANTI

Descrizione sintetica della variante:

- Dettaglio degli investimenti oggetto di richiesta di variante:
- Importo richiesto:

oppure

☐ Richiesta approvazione variante contestuale alla domanda di saldo

☐ Con la presente si richiede l'approvazione della variante di seguito descritta:

- Motivazione della richiesta:
- Dettaglio degli investimenti oggetto della richiesta di variante:
- Eventuale rideterminazione della spesa ammessa e dell'aiuto:

COMPILARE LO SCHEMA DI VARIANTE CLICCANDO SULL'ICONA EXCEL SCHEMA DI VARIANTE E ALLEGARE LA RELATIVA STAMPA

schema variante

1.5 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

☐ L'investimento è stato realizzato coerentemente a quello ammesso a finanziamento (viene confermato il Conto Economico" iniziale)

☐ Il progetto iniziale ha subito delle VARIANTI che

  ☐ non hanno comportano modifiche al "Conto Economico" originario

  ☐ hanno comportano modifiche al "Piano Economico" (il nuovo "Piano Economico") – vedasi varianti

☐ Per la realizzazione dell'operazione non sono stati richiesti altri interventi contributivi ***oppure***

☐ Per la realizzazione dell'operazione *oppure* dei seguenti interventi ________________, costo sostenuto euro _____________ (*indicare gli interventi oggetto di altra contribuzione*) è stato richiesto *oppure* concesso *oppure* liquidato il sostegno di euro ________ (*indicare l'importo del sostegno*), pari al ____ % (*indicare l'equivalente sovvenzione lorda*) a valere su ____________________ (*Indicare il riferimento normativo*).

1.6 CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE (i criteri e i relativi punteggi assegnati NON possono essere modificati)

☐ Si conferma che i punteggi assegnati in sede di ammissibilità, pari a , e gli interventi correlati NON sono stati modificati.

Punteggio complessivo domanda di saldo:

2. QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

Compilare le due tabelle del file "rendiconto.xlsx" ed allegare la stampa in formato A3

3														
4														
5														
6														
7														
n														

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TOTALI SUDDIVISI PER CODICI SOTTOINTERVENTO					
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	SPESA IMPONIBILE TOTALE	% AIUTO	IMPORTO AIUTO
1					
2					
3					
4					
n					

Si specifica che l'operazione è stata interamente finanziata con fondi propri ***oppure*** ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro __________ è stato richiesto *oppure* è stata concesso oppure è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla _________ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla ______________________(indicare l'intervento) di importo pari a euro ___________ è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sul tipo di intervento 4.1.5, è già stato richiesto e si conferma in misura ridotta e pari a euro ____________, ______ %.

3. DIMOSTRAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA ESPRESSA IN STANDARD OUTPUT CONSEGUITA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELL' OPERAZIONE

Dimensione economica espressa in termini di "standard output" SO	Dimensione economica alla data della domanda di sostegno	Dimensione economica alla data della domanda di saldo
	€	€

4. DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO E AMBIENTALE

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":

Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto):* ___________ *euro;*
- *(B) RO "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento è a regime):* ___________ *euro;*
- *B – A > 0 euro;*

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.5			
PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 11 DEL REGOLAMENTO	**Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo**	**valutazione tra la situazione**	**DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO**

			ex ante e post	
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni	Orientamento verso il metodo di produzione biologico	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche compresa la fase di conversione (produzione e/o trasformazione) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione/trasformazione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
Miglioramento sostenibilità ambientale	Miglioramento/sostituzione di impianti irrigui	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Creazione di invasi aziendali o altri sistemi di raccolta delle acque meteoriche	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Interventi di riutilizzo di acqua riciclata che non incide su un corpo idrico superficiale o sotterraneo	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

5. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ALLA DOMANDA DI SALDO

Indirizzo sede operativa (se non coincidente con quella fiscale):

NOMINATIVO	N. ISCRIZIONE INPS	OCCUPATI CD / IAP	OCCUPATI OTI

Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno - compresi dipendenti)

Il sottoscritto **dichiara** di:

☐ aver compilato il modello di MONITORAGGIO con i dati **aggiornati** al momento della presentazione della **domanda di saldo**, scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226;

☐ aver inviato all'indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, contestualmente alla presentazione della domanda di saldo, il modello aggiornato in formato .xlsx ;

Luogo e data,

firma del beneficiario

____

ALLEGATI

☐ copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario

☐ piano di sviluppo aziendale aggiornato a seguito dell'attuazione dell'operazione;

☐ fatture o altra equipollente documentazione fiscale,. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;

☐ documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 25 del bando;

☐ relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

☐ se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 15, comma 1, lettera g);

☐ copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;

☐ eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato E);

☐ computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;

☐ per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

☐ per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

☐ prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

ove previsto, documentazione atta a dimostrare che l'azienda aderisce alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie;

☐ per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità

☐ "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;

☐ copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;

☐ dimostrazione, in relazione al miglioramento o sostituzione di impianti di irrigazione o alla realizzazione di nuovi impianti di irrigazione, del rispetto degli impegni e obblighi derivanti dall'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. La dimostrazione avviene mediante l'utilizzo dei dati derivanti dallo svolgimento dei test di funzionamento degli stessi e dalla lettura dei contatori;

☐ schema di calcolo del raggiungimento degli impegni e documentazione tecnica di supporto;

☐ dimostrazione dell'avvenuta installazione dei contatori/misuratori del consumo d'acqua a livello dell'intervento o se ricorra il caso a livello dell'azienda;

☐ dettagliata relazione conclusiva, redatta utilizzando il modello allegato I)

☐ dichiarazione sostituiva di atto di notorietà - allegato B)- redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e documentazione ivi indicata relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni fiscali;

☐ dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

- che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
- che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

☐. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome)   (cognome)

nato/a a   Prov. (   ) il

residente a (Comune)   Prov (   )

indirizzo (via/piazza e numero civico)

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presenze dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data   ___________________________
firma del dichiarante (*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA